

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

■ BELLUNO PIAZZA MARTIRI, 26/B - TEL. 0437 / 957.711 e-mail: belluno@corrierealpi.it

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2016

SODDISFATTA CONFEDILIZIA

Prorogato a giugno il termine per adeguare le caldaie

► BELLUNO

Sospiro di sollievo da parte dei proprietari di immobili che ieri sera hanno ricevuto una buona notizia da Roma: la proroga fino al 30 giugno prossimo della installazione di sistemi di controllo delle caldaie. Chi non si fosse messo in regola entro la fine di quest'anno rischiava delle pesanti sanzioni, anche di 2500 euro per appartamento.

Ma ieri sera il consiglio dei ministri ha deciso di concedere una proroga fino a giugno. Notizia salutata con soddisfazione dalla proprietà edilizia, rappresentata dal presidente regionale Michele Vigne.

«Entro la fine del 2016 i condomini avrebbero dovuto installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, dopo le verifiche che queste installazioni portino efficienza e risparmio energetico. Pochi giorni fa, Confedilizia - reiterando un'azione svolta nei confronti del precedente Governo - aveva scritto al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per segnalare che in molti edifici non è stato possibile adempiere a quanto imposto dalla legge, a causa del ritardo con cui è stato approvato il decreto che ha modificato le regole applicabili e dell'impossibilità materiale, per le imprese, di soddisfare le innumerevoli richieste arrivate dai proprietari delle case. Con il conseguente rischio



Michele Vigne

dell'applicazione di forti sanzioni - da 500 a 2.500 euro per ciascuna unità immobiliare - nei confronti di moltissimi proprietari di casa».

«Diamo atto al Governo - ha dichiarato ieri sera il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa - di aver posto rimedio, pur con le difficoltà derivanti dai vincoli europei, ad un problema che aveva creato forte allarme nelle famiglie, come testimoniato dalle continue segnalazioni delle nostre Associazioni territoriali impegnate nella quotidiana attività di assistenza ai condomini. I sei mesi in più a disposizione potranno consentire, ai tanti proprietari e amministratori condominiali in difficoltà per colpa non a loro addebitabili, di attivarsi fin d'ora per svolgere il complesso iter necessario per l'applicazione della normativa».